

9 giugno 2017 12:07

## Edicole, il Comune di Firenze non utilizzi soldi pubblici per 'salvarle'

di [Pietro Moretti](#)



Il Comune di Firenze ha deciso di aiutare un settore in crisi: i giornali.

Da una parte darà in concessione servizi quali le certificazioni anagrafiche, dall'altra ridurrà fino al 70% la Cosap. Non dubitiamo che il settore sia in crisi: da una parte sempre meno persone acquistano giornali cartacei; la timida liberalizzazione che concede la vendita dei giornali anche ad altri esercizi commerciali come i supermarket; infine c'è Internet, che ha rivoluzionato - nel bene e nel male - il modo di informarsi e fare informazione.

Ma è davvero opportuno utilizzare soldi pubblici per salvare gli edicolanti? Non è proprio un settore strategico per la collettività, come magari potrebbero esserlo farmacie o trasporti pubblici.

Soprattutto, ci si chiede su quale base si decide di 'salvare' le edicole dalla modernità e non anche i negozi di dischi che, con l'avvento di Internet e delle nuove tecnologie, sono ormai sull'orlo dell'estinzione. Concediamo loro i servizi alla strada? E se la dieta vegetariana continuerà ad essere sempre più popolare, perché non dare ai macellai la qualifica di ufficiali di stato civile?

Comprendiamo l'urlo di disperazione degli edicolanti, ai quali facciamo i nostri migliori auguri. Ma un'Amministrazione comunale dovrebbe aiutare le persone e le famiglie in difficoltà, magari sostenendole nella formazione e nella ricerca di una nuova occupazione; di certo, non dovrebbe utilizzare soldi pubblici per tenere arbitrariamente in vita questa o quella corporazione che le nuove tecnologie e i consumatori stanno bocciando.